Dom. 28ª del Tempo Ordinario
11 ottobre 2026

46



Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì.

Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

Non è questione di look !

Dal Vangelo di Matteo

(22,1-14)

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!".

Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.

Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze".

Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

⇨

Preghiamo

Caro Gesù,
siamo convinti che la tua presenza
vuole essere per tutti noi una vera festa,
come una festa di nozze!
Sappiamo che ci vuoi contenti, che ci vuoi felici!
Tu desideri che tutti possiamo gustare
la bellezza della vita, sempre,
anche in mezzo alle difficoltà.
Così inviti tutti a questa festa: nessuno escluso!
Dipende però da noi accettare o meno l'invito;
e dipende da noi anche permettere ad altri
di potervi partecipare!

Caro Gesù, vedendo le tante assurde tragedie
che ancora oggi insanguinano il mondo,
ci rendiamo conto che c'è chi non vuole entrare
nella festa della vita:
così la rovina per sé e anche per gli altri.

Eppure non ci chiedi chissacché, caro Gesù:
ci chiedi solo di accoglierti non per interesse,
non per formalità, non per tradizione,
ma con la sincerità di chi vuole fidarsi di te.
Questo ci suggerisce
l'immagine dell'abito di nozze:
non è questione di look ma di cuore!
È il nostro cuore il vero abito di nozze!

Aiutaci allora anche oggi a dire tutti insieme:
Padre nostro...